

Cantate al Signore un canto di grazie,
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, prepara la pioggia per la terra,
fa germogliare l'erba sui monti.
Il Signore si compiace di chi lo teme,
di chi spera nella sua grazia.

Egli ha messo pace nei tuoi confini
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola,
il suo messaggio corre veloce.

(Cantando tutti) **Gloria al Padre e al Figlio....**

Padre Nostro (cantato)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

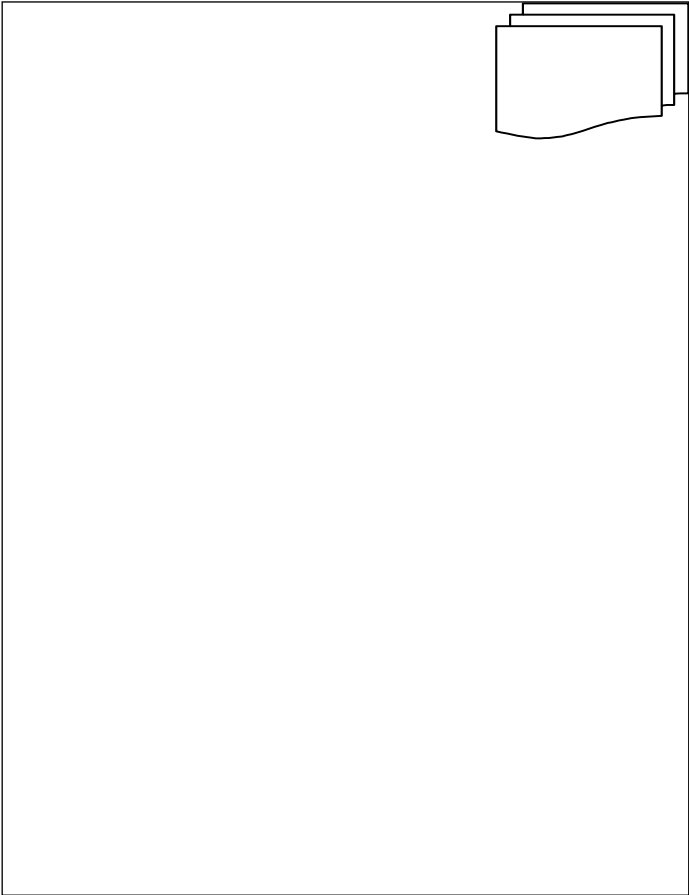
Santissima Eucaristia, *noi ti adoriamo*
Dono ineffabile del Padre, *noi ti adoriamo*
Segno dell'Amore supremo del Figlio, *noi ti adoriamo*
Frutto benedetto della Vergine Maria, *noi ti adoriamo*
Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, *noi ti adoriamo*
Sacramento del sacrificio della Croce, *noi ti adoriamo*
Sacramento della nuova ed eterna alleanza, *noi ti adoriamo*
Memoria della morte e Risurrezione di Gesù, *noi ti adoriamo*
Dimora di Dio con gli uomini, *noi ti adoriamo*
Pane vivo disceso dal Cielo, *noi ti adoriamo*
Vero Agnello pasquale, *noi ti adoriamo*
Tesoro dei fedeli, *noi ti adoriamo*
Rimedio delle nostre quotidiane infermità, *noi ti adoriamo*
Farmaco di immortalità, *noi ti adoriamo*
Sostegno della speranza, *noi ti adoriamo*
Segno di unità e di pace, *noi ti adoriamo*
Sorgente di gioia purissima, *noi ti adoriamo*
Sacramento che dà forza e vigore, *noi ti adoriamo*
Pegno della gloria futura, *noi ti adoriamo*

CANTO: CAMMINIAMO INCONTRO AL SIGNORE

**Camminiamo incontro al Signore, camminiamo con gioia:
Egli viene non tarderà. Egli viene ci salverà**

Egli viene: il giorno è vicino e la notte va verso l'aurora.
Eleviamo a lui l'anima nostra, non saremo delusi. **Rit.**

Egli viene, vegliamo in attesa, ricordando la sua Parola.
Rivestiamo la forza di Dio per resistere al male. **Rit.**



Incontri di formazione:
a Bergamo - Paradiso
Giovedì 18 dicembre 2025

Prossimo incontro di preghiera:

CET 1	a BERGAMO giovedì 8 gennaio 2026
CET 2	a ROVETTA mercoledì 14 gennaio 2026
CET 3	ad ALBINO mercoledì 7 gennaio 2026
CET 4	a S. PELLEGRINO martedì 13 gennaio 2026
CET 5	a VILLONGO lunedì 12 gennaio 2026
CET 6	a BERZO S. FERMO mercoledì 14 gennaio 2026
CET 7	a FOPPENICO venerdì 9 gennaio 2026
CET 8	a BACCANELLO DI CALUSCO. lunedì 12 gen. 2026
CET 9	ad ALMÈ martedì 13 gennaio 2026
CET 10	a MONTELLO martedì 13 gennaio 2026
CET 11	a BASELLA DI URGnano martedì 13 gen. 2026
CET 12	a MARIANO DI DALMINE lunedì 12 gennaio 2026
CET 13	a VERDELLO mercoledì 7 gennaio 2026

INCONTRO DI PREGHIERA
“LA CASA”
DIOCESI DI BERGAMO



***QUALE GIOIA
PER LA NOSTRA VITA***

Dicembre 2025

**La tristezza dell’oscurità
e dell’incertezza;
la gioia delle piccole/
grandi luci**

CANTO:IL SIGNORE E’ LA MIA SALVEZZA

**Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più ,
perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.**

-Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me ,
ora invece sei tornato e mi hai preso con Te .

- Berrete con gioia alle fonti , alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte :lodate il Signore , invocate il Suo
Nome.

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
*Amen.***

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Vieni in noi, Spirito Santo, Spirito di sapienza:
donaci anche ora lo sguardo e l'udito interiore,
perché non ci attacchiamo alle cose materiali,
ma ricerchiamo sempre le realtà spirituali.*

*Vieni in noi, Spirito Santo, Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel nostro cuore.*

*Vieni in noi, Spirito Santo, Spirito di verità:
Concedici di pervenire alla conoscenza
della verità in tutta la sua pienezza
e gustarla nel dividerla questa sera.*

*Vieni in noi, Spirito Santo, acqua viva che zampilla
per la vita eterna: facci la grazia di giungere a contemplare
il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine. Amen*

(S.Agostino)

SEGNO: L'icona evangelica scelta dal nostro Vescovo Francesco per rappresentare la gioia è il canto del Magnificat. Poniamo sul cartellone il secondo versetto

ESPOSIZIONE E ADORAZIONE DEL SS. SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA

CANTO: PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

RIT. PANE DELLA VITA, SANGUE DI SALVEZZA, VERO CORPO, VERA BEVANDA CIBO DI GRAZIA PER IL MONDO.

Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

PAROLA DI DIO

Dalla Vangelo secondo Luca (2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la

guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Dalle Catechesi di Papa Francesco

Il Natale ci invita a riflettere, da una parte, sulla drammaticità della storia, nella quale gli uomini, feriti dal peccato, vanno incessantemente alla ricerca di verità, alla ricerca di misericordia, alla ricerca di redenzione; e, dall'altra, sulla bontà di Dio, che ci è venuto incontro per comunicarci la Verità che salva e per renderci partecipi della sua amicizia e della sua vita. E questo è un dono di grazia; questo è pura grazia, senza merito nostro. Tutto è grazia, un dono di grazia. E questo dono di grazia lo riceviamo attraverso la semplicità e l'umanità del Natale, e può rimuovere dai nostri cuori e dalle nostre menti il pessimismo.

Possiamo superare quel senso di smarrimento inquietante, non lasciarci sopraffare dalle sconfitte e dai fallimenti, nella ritrovata consapevolezza che quel Bambino umile e povero, nascosto e inerme, è Dio stesso, fattosi uomo per noi. Ma Gesù è nato duemila anni fa, e riguarda me? – Sì, riguarda te e me, ognuno di noi. Gesù è uno di noi: Dio, in Gesù, è uno di noi. Questa realtà ci dona tanta gioia e tanto coraggio. Anche i pastori si sono lasciati avvolgere da questo silenzioso stupore.

Chiediamo anche noi la grazia dello stupore davanti a questo mistero, a questa realtà così tenera, così bella, così vicina ai nostri cuori. Il Signore ci dia la grazia dello stupore, per incontrarlo, per avvicinarci a Lui, per avvicinarci a tutti noi.

Questo farà rinascere in noi la tenerezza. E questo è quello che ci porta Dio, oggi: un modo meraviglioso in cui Dio ha voluto venire al mondo, e questo fa rinascere in noi la tenerezza, la tenerezza umana che è vicina a quella di Dio.

RIFLESSIONE DEL SACERDOTE O DEL DIACONO

• Siamo ancora capaci di stupirci di fronte al Mistero di un Dio che si è fatto bambino per noi? Quanta fatica nell'esplicitare gesti di tenerezza nei confronti degli altri... Come possiamo riuscire a superare la freddezza delle nostre relazioni affettive?

• Soprattutto i primi anni di separazione vivevo il Natale con molta tristezza, cercavo di isolarmi ancora di più. Un anno a Natale dopo la messa al mattino partii per una camminata al monte vicino a casa mia. Non incontrai nessuno, piansi parecchie volte e poi ricordo che scrissi ad alcuni amici della Casa e parenti, che non avevo incontrato nessuna mangiatoia ma solo una croce in cima alla montagna. La mia tristezza superava la gioia del Natale, Invece Dio si fa piccolo per stare con noi. Come dice papa Francesco “*Gesù è uno di noi. Ci dona tanta gioia e tanto coraggio... e ci dona la tenerezza di cui abbiamo tanto bisogno*”

• Viene alla luce un bambino. Dio è luce. Anche se sei nell'oscurità, una luce c'è e ti viene incontro. Apri gli occhi, cerca-la. Pensiamo di conoscere Dio, ma in realtà facciamo fatica a riconoscere che Dio è nostra luce: e sempre lo è!!!

GESTO: Ci i accostiamo all'altare e dopo un gesto di adorazione raccogliamo il foglio con il testo completo della catechesi di papa Francesco sulla gioia nella nostra vita seguendo il Vangelo di Gesù.

CANTO: TU QUANDO VERRAI

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con te.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con me!".
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di te

PREGHIAMO A CORI ALTERNI CON IL SALMO 147

Lodate il Signore: è bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a lui conviene.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite;
egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome.
Grande il Signore, onnipotente la sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili ma abbassa fino a terra gli empi.